

Vincono sempre tutti

Pubblicato: Lunedì 6 Giugno 2016



Il bello delle elezioni in Italia è che **alla fine hanno vinto tutti**. La politica si nutre della matematica, delle formule, delle percentuali, dei dati, ma quando poi si passa alla fase delle analisi le cose cambiano sempre.

Per un verso è anche il suo bello. **Il voto è una vera scorpacciata di parole e di numeri**. Se ognuna di queste fossero zuccheri o carboidrati la glicemia schizzerebbe alle stelle.

La provincia di Varese non fa eccezione, anche se per la verità è molto più moderata rispetto ad altre zone. Vuoi perché, dobbiamo dircelo con coraggio, non abbiamo più grandi primati in questo campo. **Ci si filano sempre meno**. Siamo stati la culla della Lega, ma i tempi cambiano e il circo mediatico fa presto a cambiare priorità. Può essere che in futuro ci siano ancora sorprese, ma per ora sta andando così anche quando arrivano i big come Renzi e Salvini a sostenere i candidati delle proprie coalizioni.

In ogni caso il voto di domenica dice alcune cose molto chiare. **La prima è che abbiamo 31 nuovi sindaci**. Per qualcuno è una conferma (vedi **Astuti a Malnate, Mazzuccheli a Cairate, Leorato a Vergiate** per citarne alcuni), per altri la prima volta. **Complimenti ad Antonelli a Busto Arsizio** che per un soffio è riuscito a mantenere salda una tradizione per il centro destra cittadino. **Avremo poi tre comuni che avranno bisogno del ballottaggio** per conoscere il primo cittadino (Varese, Gallarate, Caronno Pertusella).

La seconda cosa chiara è l'astensione. Un vero esercito di cittadini ha scelto di non andare a votare.

Su 293mila aventi diritto, sono andati alle urne poco più di 166mila persone. Si è fatto un gran parlare del ponte, ma se qualcuno rinuncia a un diritto così fondamentale sulla base di una gita, c'è poco da stare a far riflessioni. In ogni caso **sono 127mila elettori che hanno disertato**. È un dato importante, anche se rischia di venire a noia. Un po' come l'evasione fiscale, se ogni volta che venisse citata si potesse recuperare un euro avremmo sconfitto la fame nel mondo e anche quella di altri pianeti dove magari sono messi male. Se andiamo nel dettaglio scopriamo che **a Varese in cinque anni si sono persi oltre seimila elettori, cinquemila a Busto Arsizio e altrettanti a Gallarate**.

La terza cosa chiara è che con questi dati, i ballottaggi sono come un giro alla roulette perché sarà da capire come reagiranno quei 29mila che non sono andati a votare a Varese al primo turno. La distanza tra i due candidati è 1800 voti, una inezia rispetto a chi è rimasto a casa al primo turno. Un dato che non avvantaggia nessuno. Quei 31.600 elettori per Orrigoni e Galimberti potrebbero anche diminuire. Dipenderà da quanto i due candidati sapranno stimolare il desiderio di partecipazione. La cosa è un po' diversa a Gallarate dove il distacco tra Cassani e Guenzani, con 2500 voti, sembra quasi incolmabile. Non è tanto vero perché anche lì sono 17mila le persone che non sono andate a votare al primo turno. Quindi potrebbe ancora succedere di tutto.

La quarta cosa è che non ci saranno aghi della bilancia perché i dati stavolta sono molto diversi dal passato e le valutazioni politiche sono molto distanti dai numeri reali. Basta andare a vedere quanto poco sposterebbero i voti delle liste tagliate fuori dal ballottaggio. I sei contendenti di Varese, Gallarate e Caronno Pertusella hanno davanti a loro una sfida ben più grande di quella del corteggiare qualcuno che sarebbe portatore di piccole doti elettorali.

L'ultima cosa riguarda la Lega. È finita un'epoca. Lo era politicamente, ora è testimoniato anche dai numeri. Il segretario provinciale Matteo Bianchi esulta e qualche ragione ce l'ha, ma se va a vedere i numeri anche per lui sarà dura sostenere che ha vinto. È vero che il Carroccio, con simboli anche diversi, ha riconquistato alcuni paesi. È vero che il suo partito ha ancora una buona capacità di mobilitazione, ma l'emorragia di voti è inarrestabile e gridare sempre al lupo al lupo contro qualcuno paga sempre meno.

LO SPECIALE ELETTORALE CON TUTTI I DATI

Marco Giovannelli
marco@varesenews.it